

Messaggio

numero

6636

data

8 maggio 2012

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Concessione di un contributo suppletorio di fr. 2'000'000.-- alla Fondazione Madonna di Re di Bellinzona, a complemento del sussidio unico a fondo perso stanziato con Decreto legislativo del 22 settembre 2008 per l'edificazione del nuovo istituto di Bellinzona, a parziale copertura del mancato finanziamento federale per investimenti in strutture per invalidi

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con questo Messaggio si motiva la concessione di un contributo suppletorio di fr. 2'000'000.-- alla Fondazione Madonna di Re di Bellinzona¹ a parziale copertura del mancato finanziamento federale per l'edificazione del nuovo istituto di Bellinzona.

Per informazioni di dettaglio relative al progetto d'investimento si rimanda ai contenuti del Messaggio n. 6074 del 21 maggio 2008, attraverso il quale è stato stanziato un contributo cantonale di fr. 4'000'000.--.

1. IL CONTRIBUTO FEDERALE PER INVESTIMENTI IN STRUTTURE PER INVALIDI

1.1 Premessa

La nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni (NPC) ha stabilito delle nuove regole nell'ambito del coordinamento e del finanziamento degli istituti per invalidi adulti e delle scuole speciali.

Sino al 2007 il finanziamento delle spese d'esercizio e dei costi d'investimento di questi settori era assicurato da una formula mista Confederazione / Cantoni. I costi d'esercizio erano coperti da un contratto di prestazione cantonale e dal contributo fisso federale². Le spese di investimento riconosciute beneficiavano di un sussidio cantonale massimo del 50% e di un contributo federale del 33%.

Dal 1° gennaio 2008 i Cantoni sono responsabili unici in materia di contributi alla costruzione e alla gestione di case, centri diurni, laboratori per invalidi e scuole speciali.

1.2 Le richieste di finanziamento sottoposte dal Cantone

Nel periodo precedente all'entrata in vigore della NPC il nostro Cantone ha sottoposto all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (in seguito, UFAS) 15 progetti per il risanamento o l'edificazione di strutture abitative, occupazionali e scuole speciali. L'UFAS

¹ Fino al mese di agosto 2010 denominata Fondazione Madonna di Rè. E Noi ?

² Contributi giornalieri federali TAEP introdotti nel 2003: Tagesansatz-Entlastungsprogramm.

ha valutato positivamente tutte le richieste e emanato delle decisioni di finanziamento di poco superiori ai 15 mio di franchi.

Buona parte di questi progetti sono stati finanziati anche con sussidi cantonali.

1.3 Il termine di consegna delle liquidazioni finali

Vista l'imminente entrata in vigore della NPC, le decisioni di finanziamento federale indicavano agli istituti la necessità di inoltrare le liquidazioni entro fine 2010, al fine di garantire il sussidio stanziato.

[...] Vi ricordiamo che il 1° aprile 2005 è entrato in vigore l'articolo 20 della legge federale del 3 ottobre 2003 concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri. Per quel che concerne l'Al, questa disposizione si applica ai sussidi per la costruzione e l'acquisto di attrezzature. Le nuove disposizioni presentate al capitolo 6 della circolare sulla concessione di sussidi per la costruzione e l'acquisto di attrezzature (valida dal 1.4.2005; stato 1.10.2006) si applicano al vostro progetto [...]

Al capitolo 6 della circolare di riferimento si indica che:

[...] Se l'inizio della costruzione avviene invece dopo l'entrata in vigore della NPC, i sussidi sono dovuti solo se il conto finale (conteggio finale di costruzione secondo il cap. 5.2) è presentato all'UFAS entro 3 anni dall'entrata in vigore della NPC [...]

Fino a fine 2007 i valori di riferimento utilizzati per la determinazione del sussidio cantonale si riferivano a quelli utilizzati per il calcolo del sussidio federale, che a sua volta prendeva spunto dalle perizie preparate dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica.

Per questo motivo, di regola, la preparazione dei Messaggi per lo stanziamento dei crediti cantonali avveniva dopo la decisione dei sussidi federali e la determinazione dei relativi valori di riferimento.

1.4 Gli interventi per procrastinare il termine di consegna delle liquidazioni finali

Prima e dopo lo stanziamento dei crediti cantonali gli istituti sono stati periodicamente resi attenti all'importanza del termine stabilito dall'UFAS.

Ciononostante, a partire dall'estate 2008, sono emerse 4 opere - per un sussidio federale di ca. 9 mio di fr. - in difficoltà con il rispetto dei termini fissati dall'UFAS. Queste opere sono: il nuovo centro della Fondazione Madonna di Re di Bellinzona, il nuovo Centro Sociosanitario di Cevio, il nuovo stabile per minorenni "Casa Cora" presso l'istituto Otaf di Sorengo e la ristrutturazione dell'edificio per le attività diurne e il comparto per le terapie presso lo stabile principale sempre dell'Otaf.

Preoccupazione condivisa anche da altri Cantoni che, in seguito ad un'inchiesta esplorativa, per il tramite della Conférence latine des affaires sanitaires et sociales (CLASS), hanno indirizzato le proprie preoccupazioni al Consiglio federale, chiedendo la possibilità di prolungare il termine stabilito.

Il 14 gennaio 2009 il Consigliere federale Hans-Rudolf Merz ha comunicato l'impossibilità di concedere una deroga di tale termine.

Per chiarire definitivamente l'entità dei disagi sono stati effettuati degli ulteriori sondaggi presso i Cantoni interessati, che hanno evidenziato l'esistenza di enti in difficoltà con i termini imposti dall'UFAS.

Nel mese di novembre 2009 il Consiglio di Stato ha discusso la problematica con la Deputazione ticinese alle Camere federali.

A fine 2009 i deputati Robbiani e Lombardi, nel frattempo contattati dagli enti ticinesi interessati, hanno inoltrato due iniziative parlamentari atte ad ottenere una proroga del termine a fine 2012.

Durante il mese di aprile 2010 la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) ha inoltrato alla sottocommissione del Consiglio nazionale il proprio preavviso favorevole in merito alle due iniziative di proroga dei termini.

La situazione è stata nuovamente affrontata in occasione dell'incontro fra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese ad inizio settembre 2010. L'UFAS nel frattempo ha deciso di sospendere il versamento degli acconti agli istituti identificati al momento del sondaggio intercantonale.

L'iniziativa di Lombardi è stata ritirata già nel 2010. L'iniziativa di Robbiani è stata liquidata definitivamente il 27.09.2011 dal Consiglio Nazionale con una non entrata in materia.

Il 9 giugno 2011 il Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità (in seguito, DSS) ha incontrato il Consigliere federale Burkhalter e il Direttore dell'UFAS, signor Yves Rossier per discutere una soluzione pragmatica atta ad evitare la perdita integrale degli aiuti federali.

Il Consigliere federale ha tuttavia garantito che gli acconti del sussidio federale, ricevuti dagli istituti, in base allo stato d'avanzamento dei lavori, non dovranno essere restituiti.

1.5 Lo stato delle consegne al 31.12.2010

Per la maggior parte delle opere inizialmente identificate l'emergenza è rientrata, comprese due opere ticinesi per le quali, grazie al buon coordinamento generale e alla buona collaborazione con le maestranze impiegate, i lavori sono terminati per tempo e le richieste di liquidazione all'autorità federale sono state inoltrate entro fine 2010. Si tratta del nuovo stabile per minorenni "Casa Cora" presso l'istituto Otaf di Sorengo e della ristrutturazione dell'edificio per le attività diurne e il comparto per le terapie presso lo stabile principale sempre dell'Otaf, citati al precedente Capitolo.

Sono tuttavia rimasti in sospeso due cantieri per i quali è stato possibile inoltrare unicamente una richiesta di liquidazione provvisoria.

È il caso della nuova sede della Fondazione Madonna di Re di Bellinzona, oggetto del Decreto Legislativo pubblicato il 22 settembre 2008 e del presente messaggio. Il finanziamento cantonale è stato deciso ad oltre otto mesi dall'entrata in vigore della NPC comportando un inizio ritardato dei lavori. A questa problematica si sono aggiunte dei ritardi dovuti al maltempo e una serie di ricorsi sorti durante l'esecuzione dell'opera che hanno di fatto ritardato i lavori di 9 mesi. Il sussidio federale stanziato è di ca. 3 mio di franchi.

Il secondo caso concerne il nuovo Centro Sociosanitario di Cevio, che coinvolge il settore degli invalidi solo per una piccola superficie. Data la complessità di quest'opera, il termine dei lavori era da subito stato stabilito per l'autunno 2012. Il sussidio federale stanziato ammonta a ca. 1 mio di fr., tuttavia nel piano di finanziamento è stato prudenzialmente previsto un importo di fr. 480'000.--. La richiesta di credito suppletorio per questa opera sarà oggetto di un Messaggio separato.

2. LA NUOVA SEDE DELLA FONDAZIONE MADONNA DI RE A BELLINZONA

2.1 Il progetto

Nell'ottobre del 2006 la Fondazione annunciava per la prima volta al DSS l'intenzione di attivare quanto prima un progetto di nuova edificazione e ristrutturazione dello stabile di Bellinzona destinato a foyer e centro diurno.

La decisione era dettata dall'inadeguatezza della struttura, edificata all'inizio degli anni settanta e concepita per ospitare un'utenza di giovani studentesse. Oggi la Fondazione accoglie adulti con handicap mentale, parte dei quali richiedono apparecchiature ausiliarie o sono in carrozzina.

La loro età avanzata e la progressiva difficoltà dei genitori a sostenere il rientro in famiglia nei fine settimana, si scontrano con i limiti di una struttura inadeguata a soddisfare i bisogni di accoglienza più regolare.

L'iniziativa era volta a costruire un nuovo edificio abitativo a lato di quello esistente, permettendo una netta distinzione fra la parte residenziale, in grado di accogliere quattro gruppi abitativi di sei persone, e quella occupazionale diurna.

L'iniziativa venne regolarmente annunciata al Cantone e alla Confederazione ma nella fase di accertamento, il progetto cadde a causa della mancata permuta di un terreno confinante, indispensabile per costruire il nuovo fabbricato a fianco dell'esistente.

Ad inizio 2007 la Fondazione informava il DSS sulla volontà di costruire un nuovo edificio in grado di rispondere a tutti i bisogni emergenti: spazi abitativi, lavorativi, terapeutici e amministrativi.

Il 22 agosto 2007, dopo aver ricevuto l'avallo sul progetto di massima, la Fondazione inoltrava al Cantone e alla Confederazione il progetto definitivo, con richiesta di stanziamento dei relativi contributi.

Il progetto consta di uno stabile costituito da tre corpi collegati tra di loro: il primo corpo è destinato alle attività diurne con atelier e terapie ed è in grado di ospitare 36 persone; il secondo contiene tre gruppi abitativi di 8 posti ciascuno, per complessivi 24 posti; il terzo comprende l'amministrazione e gli spazi adibiti ai servizi centrali.

Il costo complessivo di costruzione era preventivato in fr. 11'110'000.--. I costi per l'acquisto del terreno, non finanziabili, ammontavano a fr. 2'050'000.--.

Il 16 gennaio 2008, l'UFAS, sulla scorta della perizia dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (in seguito, UFCL) del 15 gennaio 2008 che indicava un valore sussidiabile di fr. 9'049'000.--, ha stabilito il sussidio federale definitivo di fr. 3'016'300.--.

Il 22 settembre 2008, sulla scorta del Messaggio governativo del 21 maggio 2008, veniva pubblicato il Decreto Legislativo concernente la concessione del sussidio cantonale di 4'000'000.--, pari al 44.2% ca. del valore riconosciuto dalla Confederazione.

2.2 Iter pianificatorio, progettuale e realizzativo

Il 10 aprile 2008 la Fondazione Madonna di Rè. E Noi? acquistava il terreno sul quale è stata progettata la nuova sede di Bellinzona.

Nel frattempo il Consiglio di Stato e il Parlamento hanno ratificato il credito per la costruzione della nuova sede per un totale di 4 mio di franchi.

Il 23 ottobre 2008, dopo la scadenza del termine di referendum previsto dal Decreto Legislativo, sono stati nominati i vari specialisti che hanno contribuito alla preparazione dei piani esecutivi, realizzati per il mese di luglio 2009.

I lavori sono iniziati nel mese di agosto 2009 e prevedevano un tempo di realizzazione di 22-24 mesi (estate 2011).

La Fondazione Madonna di Re e la Direzione dei lavori ritenevano opportuno che il passaggio alla fase esecutiva avvenisse unicamente dopo la garanzia del finanziamento cantonale dell'opera. Di conseguenza i 9 mesi intercorsi fra la scadenza del termine di referendum e l'inizio dei lavori, sono stati utilizzati per allestire i piani esecutivi e nominare gli specialisti. Questo periodo grava in modo importante sul mancato rispetto dei termini di consegna dell'opera stabiliti dall'autorità federale.

Nonostante la consapevolezza della difficoltà di rispettare i termini imposti dall'UFAS, i lavori sono proceduti celermente, anche grazie a soluzioni tecniche atte a velocizzare i tempi d'esecuzione.

Sia la Fondazione sia le unità amministrative di riferimento hanno valutato gli scenari per ovviare al disagio finanziario creato dalla probabile perdita del sussidio federale.

Lo stato d'avanzamento dei lavori di fine 2009 unitamente all'importanza dell'opera nei confronti dei bisogni emergenti del Bellinzonese, hanno spinto ad abbandonare qualsiasi ipotesi di sospensione dei lavori.

Tutte le parti concordavano sull'importanza di un'esecuzione celere al fine di ridurre al minimo il superamento dei termini dettati dall'UFAS.

Nel frattempo sono state percorse delle vie ufficiali per richiedere una proroga del termine (vedi capitolo 1.4) e parallelamente sono stati intrapresi dei contatti informali con i funzionari federali, al fine di raggiungere una soluzione pragmatica atta a garantire il riconoscimento del contributo federale nella misura in cui i tempi di consegna fossero ritenuti "ragionevoli".

Il maltempo della primavera 2010 ma soprattutto una serie di ricorsi relativi all'assegnazione delle commesse (in particolare sul bando di concorso per la fornitura delle finestre) hanno posticipato ulteriormente il termine di consegna dell'opera al mese di dicembre 2011.

L'occupazione della nuova sede è avvenuta il 5 dicembre 2011, con 11 mesi di ritardo rispetto al limite massimo.

A fronte di questo significativo ritardo sfuma la possibilità di negoziare il mantenimento dell'aiuto federale stanziato. Ciononostante il Direttore del DSS nel mese di giugno 2011 ha ottenuto una deroga all'obbligo di restituzione dell'acconto di 346'000.-- fr. versato dall'UFAS (cfr. Capitolo 0).

La Tabella seguente propone una sintesi con le fasi salienti che hanno caratterizzato la tempistica del progetto.

Tabella 1: tempistica dell'iter burocratico e realizzativo

data	fasi salienti del progetto	tempo utile per la consegna dell'opera
agosto 2007	Fondazione Madonna di Re / Direzione Lavori <u>Annuncio del progetto definitivo</u> con richiesta di stanziamento dei contributi cantonali e federali.	3 anni e 4 mesi
gennaio 2008	Ufficio federale delle assicurazioni sociali - UFAS <u>Decisione di finanziamento federale</u> per un totale di fr. 3'016'300.--.	2 anni e 11 mesi
aprile 2008	Fondazione Madonna di Re <u>Acquisto del terreno</u> sul quale sarà realizzata la nuova sede. Il costo del terreno, non finanziabile, ammonta a fr. 2'050'000.--.	2 anni e 8 mesi
maggio 2008	Consiglio di Stato <u>Inoltro Messaggio</u> per la concessione di un credito cantonale di 4'000'000.--.	2 anni e 7 mesi
settembre 2008	Gran Consiglio <u>Decreto Legislativo</u> per la concessione del credito cantonale di 4'000'000.--.	2 anni e 3 mesi
ottobre 2008	Fondazione Madonna di Re / Direzione Lavori <u>Scadenza del termine di referendum.</u> Nomina degli specialisti e realizzazione dei piani esecutivi.	2 anni e 2 mesi
novembre 2008	Conférence latine des affaires sanitaires et sociales <u>Primi contatti con l'autorità federale</u> nell'intento di posticipare i termini di consegna.	2 anni e 1 mese
agosto 2009	Fondazione Madonna di Re / Direzione Lavori <u>Inizio dei lavori.</u> Prognosi di consegna dell'opera: 22-24 mesi	1 anno e 4 mesi
dicembre 2009	Deputazione Ticinese alle Camere <u>Inoltro di due iniziative</u> per il posticipo dei termini di consegna.	1 anno
dicembre 2010	Termine per l'inoltro della liquidazione federale e consegna dell'opera	-
dicembre 2011	Fondazione Madonna di Re / Direzione Lavori <u>Termine lavori e occupazione struttura (05.12.2011).</u> Ritardi dovuti al maltempo della primavera 2010 e alla gestione delle procedure di ricorso secondo la LCPub.	ritardo di 11 mesi

2.3 Relazioni con la pianificazione del settore invalidi

Le tre strutture della Fondazione Madonna di Re offrono possibilità di internato, esternato e attività terapeutiche per più di 80 adulti con handicap:

L'istituto di Bellinzona, sede storica della Fondazione, raggruppa i servizi amministrativi e offre accoglienza ad adulti con handicap mentale, spesso associato a problematiche fisiche e psichiche. La sua posizione in un ambiente urbano favorisce l'integrazione sociale garantendo l'offerta nel comprensorio del Bellinzonese.

L'attuale istituto di Bellinzona dispone di 13 posti per l'internato e 32 per coloro che frequentano le attività diurne. Il nuovo progetto permetterà di aumentare la capienza dell'internato a 24 posti e quella dell'esternato a 36.

La pressante domanda da parte dei familiari degli utenti già accolti durante l'attività diurna, le richieste di esternato per i giovani che terminano le scuole speciali e la necessità di offrire un'unità per utenti con un elevato grado di dipendenza dalle cure (oggi garantito solo nelle regioni del Mendrisiotto, del Luganese e del Locarnese), spingono a sostenere con forza la realizzazione di questa struttura.

Parallelamente alla propria sede di Bellinzona la Fondazione offre soluzioni in altre due realtà: a Claro dove si rende possibile un incrocio fra la cultura cittadina e la realtà periferica della campagna e a Piotta, nella realtà periferica della Leventina.

Come già indicato nel Messaggio del 21 maggio 2008, si ribadisce come il progetto di Bellinzona permetterà alla Fondazione di disporre di tre valide strutture regionali che, con un'adeguata valorizzazione e sfruttamento delle diverse caratteristiche geografiche e architettoniche, saranno in grado di offrire orientamenti differenziati e specialistici agli utenti della regione³.

2.4 Costi realizzativi e finanziamento

2.4.1 Il Messaggio del 21 maggio 2008

Il piano di finanziamento previsto al momento della presentazione del Messaggio indicava un ammontare di contributi cantonali e federali pari a ca. 7 mio di franchi.

L'apporto di mezzi propri - capitale della Fondazione attraverso vendita di proprietà e raccolta fondi - era invece stimato in 3.45 mio di fr., a fronte di un credito ipotecario di circa 2.7 mio.

Il Messaggio concedeva il riconoscimento di oneri ipotecari nei costi di gestione, limitatamente al computo degli interessi passivi, nei limiti applicati dalla Banca dello Stato per le ipoteche di primo grado.

Per evitare un aggravio sui costi di gestione la Fondazione era chiamata a limitare il ricorso a capitale di terzi, indicando la possibilità di adeguare il valore dell'ipoteca verso il basso, qualora la realizzazione di fondi (mezzi propri o donazioni) avesse superato le previsioni.

Nel contempo la Fondazione si è resa disponibile a realizzare ulteriori proprietà per incrementare l'apporto di fondi propri e ridurre il ricorso a capitale di terzi.

2.4.2 La situazione a fine 2011 e la richiesta di credito suppletorio

Considerata l'impossibilità di beneficiare del sussidio federale integrale come pure quella di ricevere ulteriori acconti dall'UFAS, nel marzo del 2011 la Fondazione ha inoltrato una richiesta per ottenere un sussidio cantonale supplementare per portare a termine l'opera.

La richiesta era sostenuta dal piano di liquidità della Fondazione che, presumibilmente a partire dall'ottobre 2011, non avrebbe permesso di far fronte agli impegni con le maestranze impiegate sul cantiere.

Inoltre la perdita del sussidio federale rischiava di compromettere la fiducia da parte dell'istituto bancario con il quale la Fondazione ha trovato un interessante accordo per il credito di costruzione e il successivo consolidamento in ipoteca.

³ Nel messaggio del 21 maggio 2008 si richiamava all'importanza di enti in grado gestire strutture specificatamente orientate ai vari tipi di handicap: utenti altamente dipendenti (unità medicalizzata), utenti affetti da disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo), utenti anziani con handicap.

Nel mese di novembre 2011, per ovviare al possibile disagio e, considerata la disponibilità nel piano finanziario 2008-2011, il Consiglio di Stato ha chiesto alla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio l'autorizzazione per anticipare il credito oggetto di questo Messaggio. La Commissione è stata incontrata e nel dicembre 2011 la stessa ha formalizzato la propria adesione di massima al versamento anticipato. L'importo di 2 mio di franchi è stato versato alla Fondazione il 29 dicembre 2011.

Nel frattempo la Fondazione ha trasmesso un aggiornamento del piano di finanziamento.

In dicembre 2011 il costo finale dell'opera è aggiornato in fr. 12'600'000.--, a fronte degli 11'110'000.- previsti con il Messaggio del maggio 2008.

La differenza fra il costo preventivato e quello di fine dicembre 2011 ammonta a fr. 1'490'000.--, ed è così ripartita.

- costo supplementare dovuto alla certificazione Minergie: fr. 349'000.--;
- lavori supplementari commissionati dalla Fondazione, per un totale di fr. 320'000.--. Installazione dell'impianto di raffrescamento nelle camere destinate ad accogliere l'utenza con un maggior grado di dipendenza e predisposizione per tutte le altre camere, creazione di una terrazza sul tetto, porte in vetro per ascensori e apparecchiature sanitarie speciali;
- indicizzazione dei costi di costruzione: 395'000.-- (rincaro del 3.55% totale);
- per i 426'000.-- fr. rimanenti la Fondazione ha chiesto un perizia esterna atta a verificarne la pertinenza e la suddivisione della responsabilità con la Direzione lavori.

Occorre tuttavia sottolineare come questo Messaggio riguardi esclusivamente la concessione del credito suppletorio a parziale copertura del mancato sussidio federale di 2.67 mio di fr..

La differenza fra il preventivo originale e quello di fine dicembre 2011 è invece assunta integralmente dalla Fondazione Madonna di Re.

I rappresentanti della Fondazione, durante un incontro con i funzionari della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, espongono la modalità per far fronte al sorpasso di spesa:

- raccolta fondi superiore di 430'000.-- fr. rispetto a quanto inizialmente previsto;
- apporto di attivi realizzati negli esercizi precedenti tramite i contributi di gestione, per fr. 1'000'000.--;
- nuova raccolta fondi e/o la vendita di proprietà per un totale di fr. 600'000.--;
- adeguamento dell'ipoteca pari a fr. 130'300.--.

La Fondazione si impegna nel contempo a conservare la proprietà a Gerra Gambarogno, di fondamentale importanza per la messa in atto di soluzioni temporanee individualizzate, spesso in alternativa a ricoveri coatti, per emergenze di utenti, anche di altri enti, che attraversano un periodo difficile e richiedono un'assistenza esterna alle loro abituali strutture.

Il dettaglio inerente ai costi dell'opera e al loro finanziamento risulta dunque dalla Tabella seguente.

Tabella 2: costi e finanziamento della nuova sede della Fondazione Madonna di Re a Bellinzona

Descrizione	Messaggio 6074 del 21.05.08 DL del 22.09.08		Proposta del presente Messaggio		Differenze	
	investimento	finanziamento	investimento	finanziamento	investimento	finanziamento
1 Acquisto del terreno (non finanziato da Cantone e Confederazione)	2'050'000		2'050'000		0	
2 Costo totale dell'opera (costruzione)	11'110'000		12'600'000		1'490'000	
3 TOTALE COSTO NUOVA SEDE	13'160'000		14'650'000		1'490'000	
4 Contributo federale ai sensi dell'Art. 73 LAI (1/3 di 9'049'000)		3'016'300		346'000		-2'670'300
5 Contributo cantonale in base alla LISPI (ca. 44.2% di 9'049'000 - su 4 mio / ca. 66.3% di 9'049'000 - su 6 mio)		4'000'000		6'000'000		2'000'000
6 Differenza a carico della Fondazione Madonna di Re		→ 6'143'700		→ 8'304'000		→ 2'160'300
7 TOTALE FINANZIAMENTO		13'160'000		14'650'000		1'490'000
<u>Dettaglio finanziamento della Fondazione Madonna di Re</u>						
8 Vendita proprietà di via Arcioni a Bellinzona (già realizzata)		950'000		950'000		0
9 Azioni di raccolta fondi (realizzata)		500'000		930'000		430'000
10 Vendita dell'attuale sede e del terreno (da realizzare)		2'000'000		2'000'000		0
11 Ricorso a capitale terzi (ipoteca)		2'693'700		2'824'000		130'300
12 Apporto di attivi capitalizzati e realizzati negli esercizi precedenti (realizzati)		0		1'000'000		1'000'000
13 Nuova azione raccolta fondi ed eventuali vendite di attivi a copertura del sorpasso (da realizzare)		0		600'000		600'000
14 TOTALE FINANZIAMENTO FONDAZIONE		→ 6'143'700		→ 8'304'000		→ 2'160'300

Il contributo federale mancante e gli oneri supplementari di costruzione, per un totale di fr. 4'160'300.-, vengono assunti nella misura del 49% con mezzi propri della Fondazione (come indicato sopra: 1'000'000.- fr. attivi realizzati con i contributi di gestione + 430'000.- fr. maggior raccolta fondi + 600'000.- fr. derivanti da una nuova raccolta fondi e/o dalla vendita di proprietà) e per il restante 51% attraverso aiuti esterni (contributo suppletorio cantonale di 2'000'000.- fr. + adeguamento dell'ipoteca di 130'300.- fr.).

Gli oneri finanziari derivanti dall'adeguamento dell'ipoteca saranno riconosciuti nel contributo di gestione, limitatamente agli interessi passivi, nei limiti applicati dalla Banca dello Stato per le ipoteche di primo grado.

Il finanziamento cantonale suppletorio e l'adeguamento del credito ipotecario presentanti nella Tabella 2 sono dei valori massimi.

Si invita pertanto la Fondazione a finalizzare rapidamente un accordo per la vendita della proprietà sulla quale sorge l'attuale sede di Bellinzona e ad avviare delle nuove azioni per incrementare l'apporto di mezzi propri a copertura del sorpasso di spesa.

Un apporto di mezzi propri superiore a quanto previsto dalla Tabella 2 dovrà essere impiegato per ridurre il credito ipotecario.

3. RELAZIONE CON IL PIANO FINANZIARIO

Il gruppo di coordinamento degli investimenti ha aggiornato il credito stanziato con il Decreto Legislativo del 22 settembre 2008 da 4 a 6 mio di fr..

Il credito suppletorio è iscritto nel settore 32 "*Istituti reintegrazione per invalidi adulti*" del piano finanziario degli investimenti 2008-2011 con i seguenti dettagli: CRB 233 WBS 233.51.3047 testo "*Bellinzona: Fond. Madonna di Re, E Noi*".

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti.

- spese di investimento (PF 233.51.3047): fr. 2'000'000.-- (in aggiunta ai 4 mio già presenti nel piano finanziario);

- spese correnti: l'istituto è finanziato dal Cantone attraverso un contratto di prestazione. Nonostante l'adeguamento del credito ipotecario per un totale di fr. 130'300.--, le condizioni favorevoli non comportano un costo di gestione supplementare a quanto indicato nel Messaggio 6074 del 21 maggio 2008.

- enti subalterni e Comuni: nessun onere;

- effettivo del personale: invariato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un contributo suppletorio di fr. 2'000'000.-- alla Fondazione Madonna di Re di Bellinzona, a complemento del sussidio unico a fondo perso stanziato con Decreto legislativo del 22 settembre 2008 per l'edificazione del nuovo istituto di Bellinzona, a parziale copertura del mancato finanziamento federale per investimenti in strutture per invalidi

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata la Legge 14 marzo 1979 sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi;
- richiamato il Decreto legislativo del 22 settembre 2008, concernente la concessione alla Fondazione Madonna di Rè. E Noi? di Bellinzona, di un sussidio unico a fondo perso per l'edificazione del nuovo istituto di Bellinzona, in sostituzione dell'esistente, di proprietà dell'omonima Fondazione;
- visto il messaggio 8 maggio 2012 n. 6636 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹Alla Fondazione Madonna di Re, Bellinzona, è accordato un contributo suppletorio di fr. 2'000'000.--, a parziale copertura del mancato finanziamento federale per la costruzione della nuova sede di Bellinzona, in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi, del 14 marzo 1979.

²Il contributo suppletorio di cui al cpv. 1 rappresenta un importo massimo e non potrà essere adeguato all'evoluzione del rincaro e dell'indice medio dei costi di costruzione.

Articolo 2

¹La spesa in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi è a carico del Dipartimento della sanità e della socialità, conto "contributi per investimenti".

²Le modalità di versamento del contributo sono stabilite dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio dei diritti di referendum il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.